

ROBINSON

# Classifiche

**Legenda** **NEW** Novità **↑** In salita **→** Stabile **↓** In discesa **R** Rientro **10** Settimane di permanenza **100** Titolo più venduto (gli altri in proporzione)

## CHE COSA STIAMO LEGGENDO

**Michel Robert**

**La bocca  
delle carpe  
Conversazioni  
con Amélie  
Nothomb**

Voland  
Traduzione  
Sara Manuela  
Cacioppo  
pagg. 160  
15 euro



VOTO  
★★★★☆

## È favoloso il mondo di Amélie?

a cura di **Robinson**

**C'**è Elena Ferrante. Che ha fatto dell'invisibilità e dell'assenza la propria cifra di scrittrice. E poi c'è Amélie Nothomb che è tutto il contrario. Loquace, presentissima, eccentrica per cappellini e velette che sfoggia con eleganza retrò, la scrittrice eternamente giovane è lei stessa un romanzo grazie a una felice biografia iniziata in Giappone (il padre era un ambasciatore belga) e proseguita tra Cina, New York,

Bangladesh e Bruxelles. In mezzo, l'anoressia, l'alcolismo a dieci anni causato dalla vita in ambasciata dove i cocktail non hanno orario, l'incontro con la morte e quello con gli animali, l'amore per il cibo marcio e le tate giapponesi malvage. Il volume *La bocca delle carpe*, appena pubblicato da Voland e che raccoglie le conversazioni avute tra il 1995 e il 2001 con il giornalista Michel Robert, piacerà a chi è incuriosito

da Nothomb personaggio ancora prima che dalla sua corposa e premiatissima opera letteraria. La scrittrice si mette genuinamente a nudo anche con aneddoti che soddisfano un certo voyeurismo, là dove, per esempio, ci spiega che ogni mattina vomita dopo aver ingerito «un tè orribilmente forte». E questo, beata lei ci viene da dire, le garantisce un momento di folgorante creatività.

— **C.V.**